

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum, Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 novembre a 31 dicembre 1894

LIRE 2,75

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

I lavori militari in Africa

ROMA, 5

Il generale Arimondi, che fu a Roma negli scorsi giorni, era stato chiamato dal ministero per alcuni schiarimenti relativi ai lavori militari in Africa ed alle rispettive spese da iscriversi nel bilancio coloniale.

Non è vero che Arimondi abbia ottenuta una proroga al suo congedo. Egli è sempre in congedo ordinario, e appena questo sarà spirato, partirà per Massaua.

Quanto alle notizie dall'Africa esse sono quelle che abbiamo riferite ieri.

Dei preparativi si fanno e da parte nostra e dei dervishi, ma le probabilità di nuovi avvenimenti non si possono calcolare, potendone accadere e subito e tra 6 mesi.

L'avv. Lollini
dal giudice istruttore

ROMA, 5

Ieri il giudice istruttore Boccelli interrogò l'avv. Lollini, chiamato a comparire con mandato di comparizione, come uno dei più attivi membri dei disciolti circoli socialisti.

Gli imputati sono in tutto 30; ma non tutti ancora sono stati interrogati.

E ancora incerto se contro costoro si farà un processo. Per ora il giudice istruttore è chiamato semplicemente ad appurare i fatti di cui essi sono accusati.

La proroga
del termine della legge bancaria

ROMA, 5

Si afferma essere già in massima stabilito di prolungare da 10 a 15 anni il termine stabilito dalla legge bancaria del 1893 per la liquidazione delle immobilizzazioni delle Banche d'emissione.

Questa sarà l'unica concessione che il Governo farà alle Banche, le quali, quanto

al resto, dovranno pensare da loro stesse al modo di effettuare la smobilizzazione.

Non è vero dunque che verrà ridotta la tassa di circolazione, come era stato detto.

Credito Mobiliare

ROMA, 5

Si parla con sempre maggiore insistenza delle dimissioni, che darebbero i liquidatori del Credito Mobiliare, i quali sono ormai persuasi di non avere più la fiducia degli azionisti.

Si prevedono scene tumultuose alla prossima assemblea generale degli azionisti stessi.

La destituzione di Marescalchi

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che contiene la destituzione del cav. Marescalchi, consigliere di prefettura a Bologna.

La relazione che precede il decreto rileva che il cav. Marescalchi fu traslocato per ragioni di servizio, non volendo lasciare la città nata.

Egli si studiò di dare una falsa interpretazione al provvedimento, industriandosi di farsi merito di aver resistito contro atti che nessuno pensò d'imporgli.

Con ciò mancò alla disciplina e a ogni elementare dovere; sparì di cose d'ufficio che, quando anche i suoi discorsi non mancassero di fondamento, avrebbe dovuto custodire in sé per quella riservatezza che è imposta ai funzionari.

Le economie

Per quanto sia stato tassativamente stabilito che le economie nei bilanci debbano arrivare a 20 milioni, diversi ministri hanno dichiarato all'on. Boccelli di non poter ridurre le spese nei limiti approssimativamente loro assegnati.

Così per es. nei bilanci della giustizia, degli esteri, dell'agricoltura e dell'istruzione non si possono concretare delle economie nemmeno per la metà di quanto si era precedentemente stabilito.

Se adunque non si fa un taglio più abbondante nelle spese militari, sarà assolutamente impossibile mettere insieme i detti 20 milioni di economie.

Gli agricoltori italiani

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Roma, 5

Quando si fondò l'Associazione agraria nazionale, si comprese subito che si mirava alla costituzione di un partito agrario, che, a base di politica, portasse in Parlamento le idee del protezionismo, vincolasse il Governo a cifre doganali favorevoli ai padroni di terre, e proteggesse in sostanza gli interessi della classe proprietaria.

Niuno più di noi vuole proteggere l'agricoltura, ma proteggendo l'agricoltore, non abbiamo mai inteso di volere la prosperità di una sola classe. Sino dal 1873, in cento colonne di giornali, abbiamo sostenuta l'idea di proteggere l'azione economica agricola contro la teoria, allora prevalente, del liberismo assoluto.

Eravamo in pochi; io e Leone Garpi. Dopo, vennero le turbe intiere ed esagerarono il concetto della protezione, volgendo questa non alla tutela di tutti e di tutte le classi, ma alla tutela di pochi, forse meno bisognosi, e allo sviluppo così di un sistema egoistico atto a sollevare discordie e sdegni nel cuore della moltitudine.

Ora sta per sorgere una società nuova con migliori intenti, cioè con intenti giuridici, tecnici, estranei alla politica e alla manovra di fare sull'agricoltura un partito politico o parlamentare più atto a buttar giù ministri che ad accrescere, con lavori e concimi, la produzione dei campi. E la Società degli agricoltori italiani, promossa dall'on. Miraglia, che, per ufficio e per studi, ha nella materia autorità e competenza indiscutibili.

Da una lettera del su lodato Miraglia rileviamo che la nuova società « non deve essere una società di classe; ma un sodalizio mirante al bene di tutte le classi e di ciascuna. » Ed è così che ha da essere se vuole trovare radice nel paese e migliorare l'agricoltura; non che la condizione degli agricoltori di ogni grado, degli agricoltori cioè che possiedono terre e di quelli che possiedono la sola zappa o la sola vanga; poiché sono molti quelli che non possiedono i due strumenti insieme.

I giudiziari intenti della società sono quelli « dello studio, dell'investigazione, dello sperimento », d'una vasta propaganda insomma che, coll'istruzione e cogli aiuti morali, tenda all'accrescimento della produzione e al miglioramento dei prodotti. Del che veramente si ha bisogno, volendosi vincere pregiudizi antichi, inveterati errori, abusi infiniti che riescono alla minor produzione e alla cattiva produzione.

Noi conosciamo, nella provincia alessandrina, una stupenda zona di pianura tutta verde di belle praterie iniziate dalle acque dell'Orba; soventi, nella ferace valle, si fanno dei prati nuovi; domandammo ai più

ricchi e intelligenti proprietari quali semi adoperassero per formare i loro prati. Nessuno ci seppe rispondere; tutti cioè ci risposero che non conoscevano semi di farraggi pratici e che adoperavano per prati nuovi una sola semente: la pula del fieno, cioè i fondacci e il polverio dei fienili!!!

Non fa bisogno di essere dotti in agricoltura per comprendere che questo è il pessimo dei sistemi e che è questo il vero modo di fare prati pieni d'erbe cattive. Infatti la detta pula contiene i semi di tutte le male erbe che infestano i prati; e riferendoci alla zona, a noi nota, abbondano specialmente gli asparagi, le alghe, i rannancoli, i denti di cane; e così con questo mal seme si producono all'infinito i foraggi nocivi.

Basterebbe un serio sistema di propaganda per far scomparire questo triste metodo di produrre foraggi e così liberare stalle e scuderie da malattie invincibili.

E come non si conoscono i semi buoni per prati irrigatori, meno si conoscono i lavori foraggi per prati asciutti.

Per la vigna, in genere, ha l'Italia un sostanziale processo; ma per resto si va, più o meno, come nella valle orbasca. Onde la necessità, per chi ama la ricchezza agricola, di concentrare il pensiero sui cattivi metodi vigenti e sul modo di correggerli, sostituendo norme sicure e ragionevoli. E se per lato tecnico, c'è molto a fare, c'è pure da fare non poco in ciò che riguarda la parte economica, sociale, legislativa, sia per coltivare le terre incolte, sia per creare utili emfiteusi, sia per limitare i latifondi col vantaggio dei latifondisti e dei lavoratori, sia per frenare l'eccesso delle rapine campestri.

Alla nuova società noi auguriamo fortuna, e facciamo voti a che questa fortuna si estenda a tutta l'agricoltura italiana origine e sede di ogni nostra ricchezza; la quale ricchezza, se ora in parte è mancata sino a permettere lagrimose emigrazioni, può tornare allo stato pristino e ricostituire quell'abbondanza e prosperità che resero proverbiale l'Italia e che valsero d'invito agli stranieri per farla obbietto delle loro conquiste. La mano dello straniero molte rovine ha recato; ma ora non reca benefici la mano del fisco.

Anche a questo or deve pensare quella società che mira al progresso dell'agricoltura e al bene reale degli agricoltori.

P. L. BRUZZONE

Colloqui Politici

Fra l'on. Crispi e l'on. Blanc ebbero luogo negli scorsi giorni diversi colloqui relativi a questioni di politica estera.

Sembra che essi abbiano discusso specialmente intorno alle risposte da

darsi alle interpellanze sull'Istria ed intorno alle dichiarazioni sulla politica estera che dovrà contenere il discorso della Corona.

L'on. Blanc poi ebbe diversi colloqui cogli ambasciatori d'Austria, Turchia ed Inghilterra, ma specialmente col primo.

Il processo del soldato Radice a Napoli

La domanda di fucilazione

Napoli, 5.

Stamano alla ripresa del processo contro il soldato milanese Radice per la tragedia d'Ischia, il tribunale militare rigurgitava di una folla immensa.

Alle otto entra l'imputato. Esaurite le deposizioni dei testi e l'esame dei periti psichiatrici ha la parola l'avvocato fiscale conte De Arcayne per la sua requisitoria.

Egli combatte strenuamente la tesi degli psichiatri della difesa sull'alcolismo e l'epilessia dell'imputato. Tutta la vita del Radice dimostra chiaramente come esso sia un vero delinquente volgare. Il delitto d'Ischia fu compiuto coscientemente, volontariamente.

Chiede che il tribunale condanni il soldato omicida alla fucilazione.

Le difese

L'avvocato militare tenente Nasi dimostra che il Radice è un vero tipo di degenerato; chiede siano concesse le attenuanti.

L'avvocato Alfredo Podreider pronuncia una lunga e vivacissima difesa, portando molti argomenti per far apparire l'irresponsabilità giuridica del Radice.

Parla della epilessia ereditaria, dello stato morboso predominante in lui quando uccise il povero caporale Sciuolo.

Sostiene brillantemente la tesi dello sdoppiamento di coscienza, accennando al noto dramma di Paole Lindau: L'Atto.

Conclude perorando le attenuanti ed esclamando come la civiltà nostra non permetta che si uccidano legalmente degli epilettici e degenerati, irresponsabili davanti alla legge.

Dopo altra difesa dell'avv. Di Giorgio, e dopo fatto il riassunto del Presidente, tenente colonnello Vecchi, il tribunale si è ritirato uscendo dopo due ore emettendo

SENTENZA

colla quale si condanna l'uccisore del caporale Sciuolo alla fucilazione alla schiena previa degradazione.

Il soldato Radice, alla lettura della sentenza provò una leggiera commozione.

La sentenza produsse vivissima impressione nel pubblico.

APPENDICE

Relazione Statistico-Sanitaria del Comune di Padova per l'anno 1893 del DOTTOR ALESSANDRO RANDI UFFICIALE SANITARIO F.F. DI MEDICO CAPO MUNICIPALE.

È una pregievola e interessante memoria che il bravo dott. Randi ha testè pubblicato per cura del Municipio, e noi ci affrettiamo di darne conoscenza al pubblico, dolentissimi di non averlo fatto prima in causa di sovrabbondanza di materia.

Noi ci ralleghiamo coll'egregio dottore che, anche in questa circostanza, ha dato saggi non dubbi di un'attività e di una diligenza veramente encomiabili, avuto riguardo al nobile scopo che la pubblicazione si prefigge.

E mentre rivoliamo parole al dott. Randi ci sentiamo in dovere di rivolgere uno speciale ringraziamento a quelle competentissime persone che si adoperarono a contribuire alla buona riuscita che la pubblicazione ha sortito. Al dott. Rossi, al dott. Vivaldi, al dott. Borgonzoli i nostri sinceri ralleghamenti.

Ed ora entreremo senz'altro in argomento. Nella parte preliminare l'autore fa precedere un cenno su alcuni avvenimenti che ebbero rapporto colla salute pubblica.

In primo luogo il corso d'igiene tenuto dall'illustre prof. Serafini, coadiuvato da altri esimi medici per coloro che aspirano a divenire ufficiali sanitari. Viene poi l'assunzione al

l'importante ufficio di medico provinciale nella persona del cav. dott. De Hieronymis, medico provinciale di Venezia.

Venne poscia la fondazione di un gabinetto medico-micrografico, il quale tra le tante missioni ha per quella importantissima scoprire il maleficio per sopprimerne il danno indicandolo alla competente autorità, facendo un accurato esame alle acque, ai liquidi disinfettanti, ai filtri; studio questo della massima importanza. La direzione di tale laboratorio fu affidata al distinto medico dott. Michelangelo Vivaldi, persona competente ed idonea a quel difficilissimo incarico.

Quasi nella stessa epoca fu inaugurato il nuovo Spedale d'isolamento, anche questo sottoposto alla direzione del predetto medico batteriologico, che si mostrò anche in tale mansione all'altezza del suo ingegno e della sua operosità.

Acqua di Due Ville

In questo capitolo si accenna al primo prelevamento d'acqua alla sorgente Dueville nel 12 Agosto 1893; ai vari esami cui vennero sottoposte le acque prelevate, esami qualitativi anziché quantitativi, i quali avrebbero senza dubbio portato una enorme perdita di tempo al caso nostro inutile.

Segue uno specchio il quale contiene i risultati delle analisi dell'acqua presa nei diversi luoghi, quali quelli di Dueville, del Cisternone a Porta Codalunga e per ultimo quella del fontanino in via Pinzocchere; le quali analisi ci dimostrano chiaramente la purezza dell'acqua, la quale è quasi immune dai germi che la rendono nociva. Le succes-

sive analisi confermarono i risultati precedenti ed attestano la perfetta conservazione e potabilità dell'acqua.

Acqua del sottosuolo

Il relatore dimostra la qualità antigeniche dell'acqua dei pozzi comunali; i frequenti esperimenti fatti, non ci lasciano alcun dubbio che in alcuno di essi l'acqua giungeva perfino alla più malsana putredine, e ciò perché tali pozzi sono alimentati da falda acque superficiali inquinata da filtrazioni nocive, e si convertono quindi in altrettanti sterquilini che minano l'esistenza dell'individuo. E pensare che quantunque l'articolo 24 del locale regolamento d'igiene vieti la costruzione di pozze, ciò nonostante per mancanza d'acqua in alcune località di campagna ve ne sono ancora in attività.

L'esame dei pozzi, che venne fatto per cura dell'ufficio d'igiene, ed anche dietro richiesta dei proprietari, diede, se ne togli qualche eccezione, risultati tali che consigliarono l'abbandono dell'uso di tali pozzi privati.

Cenno demografico

La popolazione viene a parlare del movimento di popolazione e dice che la popolazione di fatto nel 1893 fu di 87809 abitanti col notevole aumento di 2294 su quella dell'anno precedente; la mortalità di fatto fu di 2163, che corrisponde ad un morto per ogni 40,59 abitanti. Media per mille 24,633.

La popolazione di diritto toccò i 82,842 abitanti con una mortalità di 2056, di cui 1362 in città, 593 nel suburbio, 101 altrove.

Media per mille 24,818 ossia un morto ogni 40,293 abitanti.

Nel comune i nati furono 2541, gli aborti furono 47, gli espulsi morti 88.

La mortalità fu di 1025 nel primo quinquennio di vita (nel suburbio 352) con un aumento di 174 sulle cifre del 1892.

La mortalità nei bambini fino agli anni cinque per malattie infettive, miasmatiche e contagiose fu di 101.

Soltanto nove individui fortunati morirono oltre il 90° anno di vita, 6 femmine e tre maschi (in campagna uno solamente).

Il luglio fu il mese più nefasto perché la mortalità raggiunse il vertice della parabola, vennero poscia i mesi di gennaio e dicembre. È evidente che il massimo caldo, ed il massimo freddo portano la maggiore mortalità.

L'influenza, che pur non sembra, è quella che miè di più vittime, colle complicazioni che essa apporta all'ammalato. Cessata, od almeno calmata questa, la mortalità andò in diminuzione; ce lo dicono le tavole necrologiche le quali ci dimostrano che la mortalità fu di gran lunga inferiore a quella dei 2 anni precedenti.

Malattie infettive

Nell'anno 1893 diedero un contingente minore degli altri anni, i morti furono 157, in città 86, nel suburbio 71. Come abbiamo detto più sopra, la diminuzione dell'influenza portò i suoi benefici effetti, diminuendo la mortalità molto notevolmente.

Tubercolosi

Le malattie degli organi respiratori, (polmonale) del cervello, (meningite) degli intestini (intestinale) e la tubercolosi generale segnarono una notevole diminuzione su quella del 1892. Anche qui dobbiamo ringraziare l'in-

fuenza che si tenne fortunatamente alquanto lontana da noi.

Di 270 tubercolosi decessi nel nostro Comune 123 morirono al nostro Spedale. Qui l'egregio relatore fu una digressione dimostrando i gravi inconvenienti che ne vengono all'igiene col tener agglomerati e riuniti ammalati che recano notevole danno agli altri.

Troviamo giustissima l'osservazione, e ci auguriamo pel bene dell'umanità, pel bene di coloro che sono costretti a cercare ricovero in uno spedale che non si accolgono i tisiaci nei nosocomi, o che esclusivamente per essi vengono riservati locali ad hoc lontani da qualunque contatto cogli altri ammalati poiché è provato, secondo il calcolo di Heller, che ad ogni colpo di tosse vengono disseminati nell'ambiente 30 milioni di bacilli (!!) È quindi naturale che per assorbimento, le più semplici fenome di respirazione anche coloro che non hanno disposizione alla tubercolosi ne siano poi infetti.

Ma si domanderà: Come sarà possibile in questi tempi di generali strettezze finanziarie provvedere a nuovi locali d'isolamento per tubercolosi? È verissimo che la possibilità materiale di incontrare nuove spese manca assolutamente. Rivolgiamo le nostre speranze a qualche filantropo che eventualmente possa legare per questo santo scopo una considerevole somma. Non possiamo disgraziatamente sperare in altro! Ciò non toglie che l'idea ci sembri utile sotto tutti gli aspetti la si voglia considerare.

(Continua)

Alla Cartoleria al Municipio

Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTISSIMI

ANTONIO MOLINI

L'inaugurazione dell'anno accademico 1894 - 1895

PARIGI, 4. — Un dispaccio da Cajenna annunzia che fra gli anarchici rimasti uccisi nella rivolta al bagno penale dell'isola Salute, si trovano Leantier, Marpoux e Simon Biscuit.

PARIGI, 5. — (Camera). Il presidente Burdeau legge una lettera di Dupuy che annunzia la morte dello czar ed esprime il rimpianto unanime della nazione francese e del governo. (Approvazioni). Burdeau pronunzia quindi calde parole facendosi interprete del sentimento della Camera. Dice che il ricordo dello czar vivrà nel cuore della Francia e formerà uno dei più solidi anelli alla catena fratellanza stabilita tra la Francia e la Russia per bene comune e per la pace del mondo. (Applausi). Burdeau propone di togliere la seduta in segno di lutto. La proposta è approvata e la seduta vien tolta.

(Senato). Challemeil Lacour legge la lettera di cui Dupuy diede lettura alla Camera. Poiché dice quanta parte la Francia prende al lutto della Russia, all'immenso lutto della famiglia imperiale. Fa un vivo elogio di Alessandro III, a cui la Francia deve più che rispetto, ammirazione, perchè fece sapere a tutti che la Francia non è isolata nel mondo nè potrebbe essere mutilata o diminuita, ed insieme all'Europa rimanere intatta. (Applausi unanimi). La seduta è tolta in segno di lutto.

PARIGI, 5. — Nei corridoi della Camera, si dice che il deputato Jaluzot presenterà domani una proposta, perchè la Camera si faccia rappresentare ai funerali di Alessandro III a Pietroburgo da dodici deputati. Si ritiene che il governo farà abortire la proposta ritenendola inopportuna.

PARIGI, 5. — Il granduca Alessio telegrafò al ministro della marina ringraziando la marina francese per la viva parte che prende al lutto della Russia. Soggiunse: La marina russa si unisce a me per assicurare la marina francese dei sentimenti inalterabili di simpatia.

PIETROBURGO, 5. — Il Messaggero del governo pubblica le risposte dell'imperatore agli omaggi di fedeltà del senato e del sinodo. La risposta al senato dice: «Persuasione della sincerità dei sentimenti di devozione che il senato mi esprime, non dubito che troverò la cooperazione del senato nel servizio della cara Patria sulla via che mio padre indimenticabile indicò». La risposta al Sinodo dice: «Ringrazio il Sinodo dei sentimenti espressi. Penetrato di amore profondo pel defunto mio padre seguì il suo esempio e consacrò tutte le mie forze al servizio della Patria e della chiesa ortodossa.»

Si ha da Livadia: Sabato arriveranno i medici specialisti per imbalsamare la salma dell'imperatore. I concentramenti delle truppe e della flotta per i funerali termineranno probabilmente mercoledì. Il prof. Loyden ricevette l'ordine di Sant'Anna di prima classe».

DARMSSTADT, 5. — Secondo notizie da Livadia lo czar colla corte imperiale lascerà Livadia l'8 corr. ed arriverà a Pietroburgo il 13.

TROPPEMAN, 5. — Stasera tutti i minatori delle miniere di carbone che scoperarono rifiutarono di scendere nei pozzi, tranne quelli di una miniera di Schemitz (Ungheria). Trecento minatori cominciarono a scoperare. La risposta del direttore della miniera ai loro delegati fece buona impressione; ma, ciononostante, si crede che domani lo sciopero aumenterà.

La prima ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE A VENEZIA

LA FACCIATA DELL'ESPOSIZIONE La «Réclame»

Per la prima Esposizione internazionale d'arte che si terrà in Venezia dal 22 aprile al 22 ottobre del 1895, e che fin da ora promette di diventare un avvenimento artistico mondiale, da alcuni giorni si cominciò la distribuzione e lo smercio di elegantissimi bolli per chiudere le lettere colla réclame dell'Esposizione.

La réclame consiste in un semplice ma elegantissimo avviso, in stile antico, del quale anche noi abbiamo ricevuto gli esemplari in quattro differenti grandezze.

L'avviso reca il Leone di San Marco. È di vero buon gusto, un tipo del genere per semplicità, eleganza, armonia.

Esce dallo stabilimento Ferrari.

Il sistema fece ottima impressione.

La facciata del fabbricato che ai Giardini pubblici si sta costruendo per la grande Esposizione biennale artistica verrà eseguita su progetti e disegni dell'insigne pittore bolognese Mario De Maria. Il valore ed il buon gusto di *Martus* assicurano il migliore risultato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Prestito Provinciale Vicenza 1894.

Ieri è cominciata la sottoscrizione al Prestito 4,75 0/0 netto della Provincia di Vicenza con inizio più che soddisfacente; è aperta, oltre che oggi, anche nei giorni 7 ed 8, presso l'Ufficio Cassa della nostra Banca Cooperativa Popolare, dall'10 alle 15.

Ieri, nella relazione della solennità accademica della nostra Università, ci siamo impegnati di dar un ampio resoconto del discorso inaugurale tenuto dall'egregio professore cavaliere ANTONIO CAVAGNARI.

E così abbiamo creduto di dover fare, perchè la sollecitudine delle nostre relazioni nuoce assai a chi voglia con sentimenti di rettitudine e coscienza cura anche a brevi tratti riprodurre le idee espresse da chi ha pensato a lungo e studiata un'importantissima questione sullo svolgersi della pubblica vita.

Senza altro, perchè la promessa serve più che un esplicito elogio, diamo la relazione del discorso tenuto dal prof. Cavagnari.

Egli così testualmente comincia: «I dotti colleghi che inaugurano il nuovo anno sogliono prescegliere e trattare argomenti di quella speciale disciplina che per vocazione e per istituto professano.

Io pure che per cortese invito di colleghi e per gradito obbligo di ufficio devo oggi solennemente inaugurare gli studi, poichè *fabri fabrica tractant*, dirò di quella scienza giuridica, che da lunghi anni con fervido amore coltivo, alla quale tutti i miei pensieri dedicati e tutti gli ideali della mia carriera mortale.

E siccome varia e disforme, quanto eletta e fina è la coltura intellettuale di sì nobile accolta di uditori, ho trascelto un soggetto a tutti comune che riflette l'universalità della vita giuridica e civile, e che rispecchia l'intima essenza della nostra natura di animali socievoli e politici, come ci qualificarono Aristotile e Grozio.

Ho pertanto preferito di parlare dinanzi a voi esime autorità, proclari colleghi, gentili signori e valenti giovani, della *Genesi e della Evoluzione dell'Istituto Giuridico dell'Umanità*.

La tradizione comune rinchiede il *cosmo* e l'*Umanità* in una triade; nella trinità divina - nel triplice mondo della vita avvenire; nei tre regni della natura; nelle tre età del Vico e del Comte; nelle tre forme politiche di Aristotile; nei poteri dello Stato; nelle tre facoltà dello spirito umano da Platone a Vico; nelle tre classi sociali; nei tre periodi della vita individuale; nelle tre discipline, religione, arte, scienza; nei tre rami delle scienze, fisiche, sociali e filosofiche; nei tre diritti, divino, naturale ed umano.»

Dopo di questo esordio, l'egregio prof. Cavagnari affronta con sicurezza la trattazione del suo arduo tema.

Ed egli, abbandonando codesta successione di momenti storici, accoglie una più razionale divisione e segue l'elemento psicologico della umanità nello sviluppo naturale dei momenti, in cui esso va diviso: l'incoscienza nello stato primitivo, che ha per suprema guida e per sua manifestazione naturale, la forza - la semioscienza, che si determina nell'arbitrio - la coscienza, in cui domina la giustizia.

Originale e geniale è la distinzione che pure vien fatta dall'autore per offrire miglior risalto ai periodi storici in rapporto cogli sviluppi psicologici - la primissima età è tutta potenza fisica animale, poi viene l'età dei sensi immaginosi e fantastici, indi si determina quella dell'arbitrio sfrenato e della volontà dispotica, di poi quale organo rivelatore della scienza e coscienza, l'intelletto individuale, per ultimo la ragione universale, che intuisce verità e perfeziona la speculazione dello spirito.

Da ciò apparisce ben chiaro che la ragione e l'intelletto hanno la facoltà dell'intuito, donde avviene che l'osservazione costante e metodica dei fatti, osservazione empirica, non può essere il solo elemento della conoscenza.

Ma per attuare i danni che da questo empirismo elevato a sistema scientifico potrebbero derivare o d'altra parte offrire valido complemento all'osservazione, conviene istituire un rapporto armonico fra la constatazione dei fatti e l'ingegno umano, il quale ultimo soltanto può dare un razionale sviluppo ai principi scientifici.

Ond'è che l'intuito ideale più importa dell'osservazione empirica, quantunque i due termini siano indissolubilmente legati.

I nudi fatti non sono criteri supremi di verità - ond'è che il positivismo, quantunque sia il principio scientifico più in voga, non è a ritenersi quale sistema perfetto.

E qui con minuta analisi di principi e di fatti l'egregio oratore passa in disamina codesto principio e ne confuta i risultati, tanto meno attendibili quanto più dalle scienze positive si passa alle speculative, dove l'elemento dell'intuito ideale acquista la supremazia.

Così man mano nell'intricato campo scientifico e nella questione sempre d'attualità e sempre ardente, che divide i moderni sapienti in due campi così distinti e disformi, il prof. Cavagnari porta il contributo della sua osservazione, che non pecca mai nella forma, onde

si manifesta, di sola polemica, quantunque il tema a questo punto gli potesse suggerire altrimenti.

È una chiara e tranquilla disquisizione, da cui l'oratore risale ai cardini dell'umanità, avendo in principal modo di mira questa potente forza impulsiva, che si estrinseca nel diritto.

E qui ne determina l'oratore gli stadi, che vorremmo dire preparatori: il linguaggio, l'istinto sociale ed il senso religioso.

Varietà d'osservazione, importanza d'argomenti ed opportune esplicazioni danno modo all'egregio professore di esplicitare questi tre concetti, che, non essendo intuitivi, meritano davvero l'elaborato studio di chi non soltanto alla stregua nuda e semplice del fatto storico, ma all'indagine filosofica affida le proprie deduzioni.

Ed è sulla religiosità simbolica e informatica del diritto che il prof. Cavagnari esplica maggiormente il tema.

Ond'è che da lui impariamo, che a codesto periodo dell'umanità nel quale sulla vita e sulla sua esplicazione immediata - il diritto - penetra lo spirito divino, si sostituisce e si sovrappone altro periodo nel quale ha impero la filosofia, che togliendo quanto di religiosamente ascetico gravita sull'umanità, restituisce a sè medesima la natura.

E dalla vita dei secoli si procede alla volontà, la quale rappresenta la facoltà di mezzo fra il senso e l'intelletto.

Esamina a questo punto l'oratore l'importantissimo tema della volontà, attorno alla quale s'impenna ogni umana azione e con esempi e deduzioni sostiene e dimostra il principio che da essa non trae l'esclusivo suo fondamento il diritto politico.

È il tema proposto in tutta la sua ampiezza si affaccia alla mente dell'egregio professore. Primo fondamento moderno ed attuale - la teoria della volontà - suo autore, suo antesignano Gian Giacomo Rousseau.

Da essa ha origine il sistema politico odierno - alla stregua di questi principi muove il mondo morale; senza che quasi se n'accorga l'organismo sociale sotto il dominio dell'idea di Rousseau, che parrebbe apportatrice di libertà assoluta, cammina verso il dispotismo.

E l'oratore a questo punto espone la parte più originale del suo lavoro filosofico - lavoro che può essere soltanto frutto di una meditazione costante e severa, perchè esso rappresenta tutto un sistema filosofico-politico, del quale il prof. Cavagnari si fa propugnatore.

E qui per noi che viviamo tuttodì per ministero nostro in mezzo al mondo dei pubblicisti e degli uomini di partito e per pratica giornaliera siamo tratti alle discussioni quotidiane sui vari sistemi e sulle idee per attuarli, qui per noi la orazione del prof. Cavagnari presentò un lato eminentemente d'interesse, tanto che ci ripromettiamo di tornarvi sopra, allora che il lavoro del Cavagnari verrà distribuito per la stampa o con maggiore comodità e maggior dispendio di tempo ci potrà essere più familiare.

Intanto per sommi capi accenneremo al principio politico dell'oratore, il quale aspira a quella che si potrebbe chiamare la dislocazione o il trasferimento della pubblica sovranità da una base all'altra, dalla volontà cioè - com'è per il principio di Rousseau - alla intelligenza - come vorrebbe l'oratore.

E data la premessa, il prof. Cavagnari passa all'esame della funzione delle costituzioni non quali sono, ma quali dovrebbero essere rispetto all'intelligenza, che garantisce nelle sue esplicazioni, sarebbe per suo diritto naturale destinata alla supremazia nella direzione del Governo.

Da ciò il sistema o, meglio, il problema. Si deve ai comitati, ai partiti, agli elettori abbandonare l'alto ufficio del legislatore?

Il prof. Cavagnari si dimostra contrario a ciò in tesi assoluta e ben s'intende, perchè il sistema attuale pesa sulla volontà, mentre quello che l'oratore vagheggia ha fondamento precuo nella intelligenza.

Per ciò riforme; riforme nel corpo elettorale, restrizioni nel voto, supremazia dell'elemento intellettuale sull'arbitrario, modificazione nella scelta dei legislatori, di guisa che imperi il sistema della capacità intellettuale.

Non soltanto nel campo politico, ma amministrativo, ed in ogni funzione pubblica imperi questo sistema ed avremo la perfezione possibile negli ordini rappresentativi.

E così l'orazione volse alla fine, interessante oltre modo a questo punto e interessante perchè nuova e possibile, non utopistica come tante altre idee che fritte e rifritte colle antiche, vengono - e nelle riviste e nei libri e nei giornali - date, non diramo alla discussione pubblica, ma alla curiosa investigazione dei lettori.

Così, dopo altre considerazioni, chiuse il prof. Cavagnari:

«A sviluppare i principi nuovi della scienza

dello stato e del diritto, giovano senza dubbio le ricerche storiche delle istituzioni, che rissuscitando la coscienza del passato ne rivelano le imperfezioni e gli errori.

Ma più giovano le ricerche razionali del diritto, che rigenerano la coscienza scientifica del presente, promuovono i progressi ulteriori dell'umanità, la spingono nella direzione dell'avvenire, e assorgono ad una nuova scienza, ad una specie di matematica razionale del diritto.

La coscienza razionale della giustizia è il centro ideale verso cui gravita la vita intellettuale e morale del genere umano.

Comincia ad essere nel campo del pensiero la genesi delle compagnie umane e delle sociali organizzazioni per indi rivolgersi e divenire nel campo dei fatti la base e la corona dei civili e politici istituti.»

Dopo gli applausi al prof. Cavagnari, quando la solennità accademica ebbe fine, noi abbiamo voluto stringergli la mano per congratularci con lui - e l'abbiamo fatto volentieri.

Poichè, pensando a certe orazioni solenni, quanto cattedratiche, che ripetono eterni temi sopra ritornelli altrettanto eterni, abbiamo detto tra noi: qui c'è qualche cosa di nuovo, qualche cosa di individuale e di veramente meditato.....

Peccato però che l'ampiezza dell'aula non dia modo a che tutti possano udire per bene ciò che vien detto; se altrimenti fosse, oggi la teoria del prof. Cavagnari dovrebbe essere argomento di pubblica discussione, com'è di ogni cosa, che rappresenta la novità e la probabilità di migliori risultati nella sua pratica applicazione.

Valesse questo cenno a supplire alla mancanza che noi abbiamo lamentata!

Una volta tanto il nostro lavoro, sempre biasimato, tante volte creduto inutile, avrebbe avuto un pochino di merito!....

Il Gonfalone delle signore di Rovigo vinto dal Club Velocipedistico Padovano.

Da vari giorni si sapeva che la rappresentanza del Circolo Veloc. di Padova sarebbe stata numerosa, stante l'attività della Presidenza e del consiglio del Club.

Ieri infatti i ciclisti padovani partirono in due squadre ed arrivarono senza nessun incidente a Rovigo.

Prima d'arrivare incontrarono i ciclisti rovigini che si prestarono gentilmente di guida ai ciclisti nostri.

L'egregio ing. Oreste Quercia (presidente del Club di Rovigo) invitò poscia i velocipedisti a nome del Sindaco, ad una bicchierata d'onore.

Al pensiero gentile del Sindaco e della Rappresentanza comunale risposero numerosi i ciclisti presenti, specialmente quelli di Padova, la cui rappresentanza era di ben 64 soci.

Molti evviva al Sindaco e alla città.

Alle 2,30 cominciò la sfilata che riesci di splendido effetto. Acclamatissima la squadra padovana a cui venne aggiudicato il Gonfalone, dono splendido delle signore di Rovigo.

Alla sera all'albergo della *Speranza* si riunirono molti soci del Club di Padova.

Il presidente del Club di Rovigo offerse lo champagne. Aprì la serie di brindisi il presidente del Circolo di Padova, che con accorte parole ringraziò il Circolo di Rovigo della gentile accoglienza, e chiuse con un evviva a Rovigo.

La serata si chiuse fra la più lieta allegria.

Scuola professionale femminile.

L'egregia direttrice della Scuola professionale femminile, avverte il pubblico a mezzo nostro che le iscrizioni alla Scuola stessa si riceveranno a tutto Novembre.

Gli impiegati al Ministero.

Ieri al Ministero del Tesoro fu spedito dagli impiegati della nostra Intendenza il dispaccio che qui riproduciamo, tendente ad ottenere che venga adottato il ruolo unico fra i funzionari dei Dicasteri e degli Uffici provinciali, ruolo contro il quale a Roma protestano gli impiegati dell'amministrazione centrale: Sua Eccellenza Ministro Tesoro

ROMA

Impiegati Ragioneria Intendenza Padova affidandosi senno giustizia energia Eccellenza Vostra associansi voti colleghi amministrazioni provinciali per attuazione ruolo unico.

Impiegati Ragioneria Intendenza

Speriamo che il voto non sia una semplice aspirazione platonica, ma trovi nell'appoggio del ministro una sollecita attuazione!

Un avviso della Direzione delle Poste sul servizio postale sulle Ferrovie.

Questa Direzione, d'accordo coll'onorevole Presidenza della Società Veneta, ha oggi applicato una cassetta mobile per l'impostazione

delle corrispondenze sui treni delle Guidevie Padova-Fusina, Padova-Piove o Padova-Bagnoli e della ferrovia Padova-Campomampiero-Montebelluna, riservandosi di estendere pressochè immediatamente il servizio anche sulle altre linee della stessa Società esercitate.

Le cassette di cui trattasi saranno aperte lungo le linee dai procacci postali, nelle loro gite ordinarie, per estrarvi le corrispondenze dirette nel territorio da essi servito o quelle che potessero utilmente aver corso dagli Uffici da cui dipendono.

Tali corrispondenze saranno per riguardo alla francatura e tassazione sottoposte al trattamento di quelle circolanti fra Uffici diversi fuori del distretto postale, come sarebbe ad esempio impostate a Padova per Bassanello, che saranno sottoposte alla tassa distrettuale.

Un bel lavoro.

È una cornice scolpita in legno da AUGUSTO SANAVIO artista concittadino, che, giovanissimo ancora, fa già molto onore alla nostra Città.

Ebbi occasione altre volte di parlare dei suoi lavori, ed ultimamente di un gruppo colossale e severo che rappresentava la tragica scena del Conte Ugolino. Oggi invece egli dimostra al pubblico come da un soggetto storico e monumentale sappia passare all'oggetto di lusso, al mobile elegante, e sbizzarisce la sua focosa fantasia intrecciando cari patti con dei rami di alloro e di quercia, scambiandone le movenze e i gruppi con quel buon gusto che rivela la perizia del disegnatore.

Il lavoro elegante che figura nelle vetrine del negozio Martire, si presenta benissimo, ogni pinto è grazioso, modellato con quella squisitezza che fa ricordare quelli del Cadorin di Venezia; sono quattordici, grandi poco meno del vero, alla base tre aggruppati graziosamente sostengono, uno scudo sul quale il compratore a piacimento potrà fare incidere le proprie iniziali; il compratore non mancherà certo. Possibile che un lavoro così abbia a ritornare nello studio dell'artefice?

Per quanto Padova sia sempre stata poco propensa a favorire i suoi artisti, crediamo e speriamo che questa volta fra centocinquanta milioni che essa contiene ve ne sarà qualcuno che oltre di sentire il sacrosanto dovere di incoraggiare un artista che fa tanto onore al suo nome, avrà anche il buon gusto di voler posseder un oggetto di lusso per il suo salotto. E basta così!

Luce, luce!!

Gli abitanti della strada di circonvallazione interna sul tratto di Porta Codalunga alle Contarine, si lagnano altamente della oscurità profonda in cui è lasciato quel tratto di via malgrado ripetuti reclami.

Un fanale di più crediamo che non dissesterrebbe le finanze della Società assuntoria, nè di alcun altro.

Unione «Concordia».

L'altra sera, nella sala di questa Società si è replicato *Il Fornaretto* e s'ebbe poi la farsa *La consegna è di russare*.

Gli ottimi interpreti s'ebbero molti applausi e chiamate al proscenio.

Sappiamo anche che il signor Diego Piacentini replicherà il suo bel lavoro *Pianti ed allegrezze* - scene veneziane.

Auguri all'egregio giovane.

Velocipedismo.

Ieri nel pomeriggio, mentre stavamo prendendo un caffè al Gaggian, giunse a corsa veloce un gruppo di tre velocipedisti che attraversarono la nostra particolare attenzione.

Il gruppo era composto d'una elegantissima e avvenente signora e di due signori che l'accompagnavano.

Si son fermati in un buon quarto d'ora al Caffè; quindi proseguirono pel Corso Vittorio Emanuele.

Pare fossero diretti ai colli.

Ci fu detto che provenivano da Vicenza.

Stati Uniti.

Siamo stati al Ristorante degli Stati Uniti ove si faceva concerto. Furono applausi all'indirizzo del Baritone Paolo Cellino di Milano che seppe distinguersi in diverse romanze che cantò con certa grazia.

Il Monteverde (buffo) in unione alla signora Emilia Ranzato riscosero applausi cordiali. Il concorso a quel generale ritrovo è grande - segno questo evidente che ci si diverte.

Tra qualche giorno sarà fra noi una Compagnia che presentemente canta alla *Varietà* a Roma: darà il cambio a quelli che sono agli Stati Uniti. Ci si dice che abbia uno scelto repertorio.

Contravvenzione.

Certo Mazzucato Giovanni, fu Giuseppe, di 30 anni, di Terranegra, fu messo in contravvenzione perchè ieri alle 19 1/2 transitava per la città e precisamente per S. Daniele, sprovvisto di fanale.

Si deve all'energia dell'appuntato Vescovi Bortolo e della Guardia Municipale Morandini Luigi se si evitarono scene disgustose.

Il cavallo col relativo carretto fu dalle guardie condotto al Municipio.

GRAVE FURTO

A BADIA POLESINE

(Telegramma particolare del COMUNE)

(R) Questa notte i ladri, penetrati in casa del signor Raccagnini Antonio, negoziante in pellami, rubarono 18 dozzine di pelli vitello verniciato, 8 dozzine satinati, 2 dozzine cerate, 4 dozzine di capra, 4 dozzine nazionali, 3 balle di vacchetta bianca, nonché 100 lire in rame.

Cavallo spaurito.

Ieri, certo Pelizza Modesto, di Torreglia, reduce da un viaggio e quindi affaticato, flegava il proprio cavallo, attaccato ad un ruotabile, ad una pianta e si addormentò placidamente. Svegliatosi di lì a non molto s'accorse che il cavallo e la carrozza avevano preso il largo. È dispiacentissimo il pover'omo, tanto più che non sa chi ringraziare.

Il Pelizza andò a consolarsi in Questura raccontando colà l'accaduto. Gli auguriamo fortuna.

Smarrimento.

Questa mattina fu smarrita una spilla d'oro con iniziale A, percorrendo le vie: Codalunga, S. Matteo, Ponte S. Leonardo e Savonarola. Chi la trovasse potrà recapitarla al Municipi, dove riceverà mancia competente.

Mancia competente

a chi porterà al calderajo in piazza Unità di Italia, un cane da caccia di cinque mesi, di pelo bianco, pezzato, marrone, raso, speronato, smarrito ieri fuori porta Savonarola.

Quanto inaspettata, altrettanto dolorosa ci giunge la notizia della morte di **Giuglielmo Rebastello** laureando ingegnere, nella ancora verde età di anni 24.

Giovine egregio e raro sotto ogni rapporto; studiava con vera passione perchè sentiva vivo il bisogno di tornare utile alla società ed alla sua famiglia per la quale solo viveva.

Ancora l'anno scorso, per non mancare al suo dovere, febbricitante, andava in carrozza all'Università per darvi un esame.

Poveri genitori! Quale strazio all'anima vostra amorosa!

Vi conforti la religione e l'avvenire degli altri figli, quello specialmente del vostro Giuseppe.

Il Comune

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Dobbiamo dire la verità. Se il pubblico che ieri a sera assisteva alla *Zia di Carlo* avesse, supponiamolo per un momento, avuto a tiro l'autore, il Brandon Thomas, crediamo che gli avrebbe fatta una salva di battimani da non finirli più - ma continuando nei se, se invece si presentasse oggi, a cosa finita, siamo d'opinione che la dimostrazione sarebbe sembrata di una buona metà. Tant'è convenire che la commedia: *la Zia di Carlo* piace, divertente, fa ridere alle lagrime: ma quando si voglia giungere alla resa dei conti, si conclude certo che questa pochade, essendo pur bellina, non ha l'importanza che ha qualche scherzo comico che ha vissuto fin qui senza tanti chiacchi di una vita modesta.

Noi l'accetteremo dunque, come saggio di una verva comica assolutamente eccezionale, ma non per altro, per l'amor di Dio.

Possiamo raccontare in breve il fatto. - È presto detto. - Sorprese, equivoci, incontri, si intrecciano fra di loro con una comicità talmente fine e spontanea, con tale un bel garbo, da far ridere per tutta la durata della commedia.

Uno studente, crediamo dell'Università di Oxford, un capo-scarico, come ce ne tanti anche da noi, senza andare fin laggiù, è *lord Faucaurt Babberley*, il personaggio più importante, e diremo così, il perno su cui si svolge tutta la brillante commedia - è un capo-azieno che senza volerlo, è condannato a trasferirsi da Zia dagli amici, e dalle circostanze che si svolgono rapidamente, tanto rapidamente da non dargli tempo di sfuggire ad una posizione imbarazzante.

Carlo Wyckham (A. Falconi) e *Jack Chesney* (L. Carini) due studenti anch'essi di quelli che ne studiano sempre di nuove anziché studiare sui libri, sono innamorati di due signorine, *Kitty Verdun*, (Udine) ed *Anna Spettigne* (E. Bardazzi) le quali accettano una colazione offerta dai loro dani in occasione della venuta di una zia la quale deve giungere da Brasile, *Donna Lucia d'Alvadorez* (C. Paladini-Andò).

Va sans dire che alle signorine non passa neppur pel capo di non accettare il grazioso invito. Ma, sul più bello, la Zia telegrafa al nipote che per circostanze impreviste differisce la sua partenza di qualche giorno. Di qui un imbarazzo gravissimo, cui si doveva rimediare sul momento. *Lord Babberley* il quale deve

andar a recitare presso una famiglia la commedia nella quale ha una parte da donna, toglie *spinta* o *sponte*, gli amici da una difficile situazione, ed accetta di fare da *Zia di Carlo* per l'ora della colazione - sopravvivono comici episodi, importante quello in cui la Zia è domandata in isposa da due vecchi che sono venuti a far una visita ai bravi giovanotti, uno è il padre di *Jack*, l'altro è lo Zio di *Anna Spettigne*. Di qui il supplizio di *Lord Faucaurt*, il quale deve sostenere la parte di Zia più a lungo di quanto egli credeva. Questa è la tela della commedia.

Il Leigheb fu insuperabile - la sua comicità fu davvero inesauribile - un piccolo cenno del capo, un'occhiata sola di quelle che sa dare soltanto lui, sono più che sufficienti per far ridere anche l'uomo più serio di questo mondo. La *mise* poi, è addirittura indovinata - il Leigheb ci ha dato un saggio di abilità nel truccarsi, abilità che egli conserva, qualunque personaggio debba rappresentare, essendo in ciò molto ingegnoso e diligente quanto altro mai.

Alla signora Paladini-Andò, Leigheb, Udina, Bardazzi elegantissime, al Belli-Planes, al Falconi, al Carini, al Grassi i nostri più sinceri mi rallegrò, perchè piacquero moltissimo.

Bella e ricca la messa in scena. Questa sera la *Zia di Carlo* si replicherà a richiesta generale. Errea

A complemento della notizia che abbiamo data giorni sono circa lo spettacolo d'opera al Garibaldi, possiamo assicurare nel modo il più assoluto che dal 17 al 31 del corr. mese si rappresenterà *La Favorita*. Gli esecutori sono: La Ratzmann prima donna, Varella tenore, Scaramella baritono, Campello basso.

Nostre informazioni

Da quanto ci consta il Governo è risoluto di opporsi colla massima energia per impedire le dimostrazioni irredentiste, che possano turbare le relazioni di amicizia fra l'Austria e l'Italia.

Fino a ieri sera non era ancora fissata la data per la riconvocazione del Parlamento.

Si crede che una risoluzione definitiva sarà presa oggi stesso (6).

Si parla di un profondo dissenso che si è verificato in seno alla « Società dei Reduci » per l'attitudine di « Menotti Garibaldi » verso la nuova « Lega per la Libertà ».

Ultimi Dispacci

Luce elettrica

ROMA, 6, ore 7
Ieri sera alle 9 e 3/4 si spense improvvisamente la luce elettrica in diversi punti della città in seguito alla rottura del conduttore.

Si crede ad una causa dolosa del fatto.

Rudini

L'on. Rudini è partito per Palermo per motivi affatto estranei alla politica.

Chiese orientali

ROMA, 6, ore 9
Le conferenze per l'unione delle Chiese orientali dureranno fino al principio di Dicembre.

L'unione sarà difficilissima.

Riapertura della Camera

ROMA, 6, ore 10,30
È arrivato l'on. Villa vice-presidente anziano della Camera, per dirigere i lavori delle prime sedute.

È opinione generale che sarà rieletto presidente Biancheri.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
7 Novembre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 49
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 20
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

5 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	764.0	762.7	763.3
Termometro centigr.	+8.3	+16.1	+10.9
Fensione del vap. acq.	6.3	5.2	7.9
Umidità relativa	77	38	81
Direzione del vento	W	N	WN
Velocità chil. orar. del vento	5	1	18
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6:
Temperatura massima = + 16,3
» minima = + 6,7

F. BELFRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Malattie della pelle e Veneree

Il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A 735

VOLETE SCRIVER BENE?

provate la specialità

INCHIOSTRI neri, viola e da copia

GOMMA LIQUIDA

preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta

RUZZA LUIGI

CARTOLERIA

con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere

Montatura Carte Geografiche

FABBRICA CERNICI

d'ogni dimensione e prezzi

BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI

Assortimento timbri in gomma

OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE

BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA

Novità per Auguri e Felicitazioni

PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI

Prezzi modicissimi

PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele

Testi per le Scuole Elementari

PADOVA

Enrico Pizzo fu Pietro

Successore

RIELLO & LAZZARONI

DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Flanelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coper-

te lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche

Prezzi fissi ridottissimi 694

Cartoleria

A. VANZO

Forniture Scolastiche

A PREZZI RIDOTTI 698

DA VENDERE

Luogo per Villeggiatura

con vasto fabbricato e campi dieci, sito sui Colli Euganei. - Posizione comoda, vista estesissima sulle pianure di Padova e Vicenza; corriere postale giornaliero.

Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982 A. 748

I COLLEZIONISTI

FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

un ricco assortimento

di 10.000 Francobolli

di tutte le specie

Buonissimi prezzi 106

AVVISO

La sottoscritta Ditta AVVERTE

che il suo Negozio di Drogheria, Magazzino e Fabbrica Liquori sito in Battaglia, Via Maggiore, è stato trasferito dal N. 42 al N. 41.

692 Ghirardini Pompilio

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Drammatica Compagnia ANDÒ - LEIGHEB rappresenterà: *La Zia di Carlo* - Lucrezia Borgia Ore 20.30 (8 1/2).

GRANDI MAGAZZINI

DELLA DITTA

LUIGI VALSECCHI

ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza. Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffe pesanti	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini 702

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Ottobre 1894

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	180,115	92
Conti correnti disponibili		321,921	09
Prestiti al Monte di Pietà		30,000	—
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2,253,094	04
Prestito al Governo per l'Università di Padova		162,040	30
Mutui Ipotecari a Privati		5,202,408	25
Buoni del Tesoro		2,210,000	—
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1893		3,956,099	50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id. id.		2,291,034	—
Conto Cambiali		4,269,079	60
Prestiti sopra Effetti Pubblici		93,417	50
Debitori diversi		134,041	07
Depositi a cauzione		851,842	20
Depositi a custodia		2,215,078	76
Beni Rustici		100,825	—
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)		80,000	—
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		45,000	—
Mobili		14,146	34
Somma l'ATTIVO L.		21,410,070	57

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:			
Spese Generali	L.	122,401	34
Interessi Passivi		434,728	34
		557,129	68
Somma TOTALE L.		21,967,200	25

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7707	L.	16,401,987	67
Depositi infruttiferi		12,000	—
Creditori diversi		59,807	09
Restituzioni d'anticipazioni		103	08
Depositanti per cauzione		851,842	20
Depositanti per custodia		2,215,078	76
Fondo Pensioni		67,346	87
Patrimonio dell'Istituto		4,484,303	40
Fondo di Riserva		40,000	—
Riserva per oscillazione valori		130,363	67
Fondo di Beneficenza		4,861	42
Somma il PASSIVO L.		21,264,894	16
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione		702,306	09
Somma TOTALE L.		21,967,200	25

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accessi N. 126 Depositi N. 534 per L. 681,685.02
Estinti » 152 Rimborsi N. 854 per » 914,993.22

Padova, 4 Novembre 1894.

Il Direttore
Dott. G. Dandolo

Il Ragioniere, Capo
CARLO DE LUCA

AVVISO

Nello Stabilimento pianoforti

DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

PADOVA

Albergo e Trattoria

AL GAMBERO

Via Borgo Bianco e Ponte Altinà

Abbiamo riaperto al 20 Ottobre 1894 la rinomata Trattoria ed Albergo

AL GAMBERO

Via Borgo Bianco e Ponte Altinà, il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona Cucina e scelti Vini.

Promettiamo di nulla omettere, onde soddisfare le esigenze degli avventori.
Dal Farra e Modolo
Conduttori anche dell'Albergo Centrale di Recoaro 732

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

ANEMIA - CLOROSI

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiedono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »
Prospetti e preventivi gratis 170

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

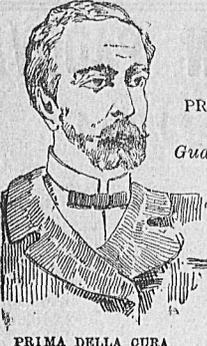
A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

ed si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la scatola, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. - Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla e adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** - Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. - Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori. Presse compensatrici, d'ogni genere.
Tresattrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le **CONGESTIONI; DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per l'invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e 100 centi.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*

canzoni senza parole di Mendelssohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

182 ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU

Amburgo (Germania) H40P

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia